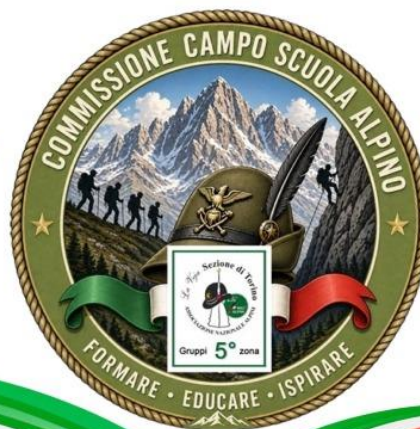


Insieme per scoprire ...



... uniti per crescere

# ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI A.N.A.

Sezione di Torino  
Gruppi 5° Zona



MODULO  
INNO NAZIONALE & BANDIERA  
Per Campo Scuola

# II GRANDE LIBRO degli Alpini inizia con



# Oggi gli alpini vi racconteranno...



1. **Storia Inno Nazionale**
2. **Storia della nostra bandiera**
3. **Storia nome ITALIA**

# Canto degli Italiani e Saluto alla Bandiera



## **Canto degli Italiani – testo scritto da Goffredo Mameli**

Goffredo Mameli nasce a Genova il 5 set 1827. Fin da bambino mostra una grande passione per la letteratura e la musica e inizia a scrivere poesie e canzoni. **Nel 1848 scoppia la prima guerra d'indipendenza e Mameli si arruola come volontario nell'esercito sabaudo, combattendo contro gli Austriaci. In questo periodo, scrive la sua opera più famosa: il *Canto degli Italiani*, oggi forse meglio conosciuto come *Fratelli d'Italia* o *Inno di Mameli*.** Si tratta di un inno patriottico le cui parole, sono piene di riferimenti storici ed esaltano il valore e l'unità del popolo italiano. Il canto, musicato da un altro genovese, Michele Novaro, si diffonde rapidamente tra i soldati e i patrioti, e diventa il simbolo della lotta per l'indipendenza e l'unificazione dell'Italia.

**Goffredo Mameli morì il 6 luglio 1849 a Roma, all'età di 21 anni, a causa di una setticemia. La ferita infetta alla gamba sinistra, causata da una baionetta durante la difesa della Repubblica Romana a Villa Corsini il 3 giugno, andò in cancrena, rendendo necessaria l'amputazione che si rivelò fatale**

# Canto degli Italiani – la musica scritta da Michele Novaro

Ancora oggi se ne può trovare traccia proprio nel cuore del centro della città di Torino. **In quella via Barbaroux 6 dove il genovese Maestro Michele Novaro** una sera del 1847 compose le musiche di quello che divenne poi il brano della nostra nazione. Il musicista, infatti, era in quel periodo ospite a Torino dell'amico Lorenzo Valerio e dimorava nella sua casa a due passi da piazza Castello.



**Canto degli Italiani**  
**La musica scritta da**  
**Michele Novaro**  
**ha anch'essa un**  
**significato**



Rai 3 HD

REPORT  
QUESTA SERA ORE 21.20



La Gioia  
della Musica

# INNO NAZIONALE

Messo in musica dal Maestro NOVARO

**F**rattelli d'Italia,  
L'Italia s'è desta,  
Dell'elmo di Scipio  
S'è cinta la testa —  
Dov'è la vittoria?  
Le porga la chioma,  
Chè schiava di Roma  
Iddio la creò.

Stringiamci a coorte,  
Siam pronti alla morte,  
Italia chiamò.

Noi siamo da secoli  
Calpesti, derisi,  
Perchè non siam popolo,  
Perchè siam divisi —  
Raccolgaci un'unica  
Bandiera, una speme;  
Di fonderci insieme  
Già l'ora sonò.

Stringiamci, ecc.

Uniamoci, uniamoci;  
L'unione e l'amore  
Rivelano ai popoli  
Le vie del Signore;  
Giuriamo far libero  
Il suolo natio;  
Uniti, per Dio,  
Chi vincer ci può?  
Stringiamci, ecc.

con perm.iss.

Dall'Alpe a Sicilia,  
Dovunque è Legnano;  
Ogni uom di Ferruccio  
Ha il core, ha la mano;  
I bimbi d'Italia  
Si chiaman Balilla,  
Il suon d'ogni squilla  
I Vespri sonò.

Stringiamci a coorte,  
Siam pronti alla morte,  
Italia chiamò.

Son giunchi che piegano  
Le spade vendute;  
Già l'aquila d'Austria  
Le penne ha perdute,  
Il sangue d'Italia,  
Il sangue Polacco  
Bevè col Cosacco,  
Ma il sen le bruciò.

Stringiamci, ecc.

Evviva l'Italia,  
Dal sonno s'è desta,  
Dell'elmo di Scipio  
S'è cinta la testa —  
Dov'è la vittoria?  
Le porga la chioma,  
Chè schiava di Roma  
Iddio la creò.

Stringiamci, ecc.

G. M.

## Il Canto degli italiani



Goffredo Mameli.



Michele Novaro.

**L**o scrisse nel 1847 Goffredo Mameli, poeta ventenne incline alle idee liberali e repubblicane, e poco dopo nel capoluogo piemontese Michele Novaro lo tradusse in musica. Il nostro Inno fu pensato da due genovesi in due città, Genova e Torino, legate a doppio filo dal fervore patriottico che preannunciava la guerra d'indipendenza dall'Austria, primo passo verso l'Unità.

Ma quando cantiamo l'Inno nazionale, sappiamo cosa voleva comunicare Mameli?

**Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta,  
dell'elmo di Scipio s'è cinta la testa.**

*L'Italia si è risvegliata, è pronta alla guerra e indossa l'elmo di Scipione l'Africano (il vincitore della decisiva battaglia di Zama contro i cartaginesi).*

**Dov'è la Vittoria? Le porga la chioma  
ché schiava di Roma Iddio la creò.**

*La Dea alata Vittoria (per i greci Nike) essendo per volere divino schiava di Roma, porge la chioma di capelli in segno di sottomissione e si offre alla nuova Italia e a Roma.*

**Stringiamoci a coorte siam pronti alla morte  
l'Italia chiamò.**

*Uniamoci in coorte (che era la decima parte della legione romana), perché la patria chiama alle armi.*

**Noi siamo da secoli calpesti, derisi,  
perché non siam popolo, perché siam divisi.**

*Per secoli siamo stati invasi da potenze straniere perché l'Italia non è uno Stato unico ma è divisa in tanti staterelli.*

**Raccolgaci un'unica Bandiera, una speme:  
di fonderci insieme già l'ora suonò.**

*Ci raccolla un'unica bandiera, una speranza; è arrivata l'ora di unirci.*

**Stringiamoci a coorte siam pronti  
alla morte l'Italia chiamò.**

**Uniamoci amiamoci, l'unione e l'amore  
rivelano ai Popoli le vie del Signore.**

**Giuriamo far libero il suolo natio:  
uniti per Dio chi vincer ci può?**

*Giuriamo di liberare la terra in cui siamo nati: uniti da Dio (per Dio è un francesismo) chi può sconfiggerci?*

**Stringiamoci a coorte siam pronti alla morte  
l'Italia chiamò.**

**Dall'Alpe a Sicilia dovunque è Legnano.  
Dalle Alpi alla Sicilia ogni città è Legnano, dove,  
nel 1176 i Comuni della Lega Lombarda sconfissero  
l'imperatore Federico Barbarossa.**

**Ogn'uomo di Ferruccio ha il core e la mano.**

*Ogni uomo ha il cuore e la forza di Francesco Ferrucci che nel 1530 difese la Repubblica di Firenze dall'imperatore Carlo V. Ferito, venne catturato e ucciso da Fabrizio Maramaldo, al soldo dello straniero, a cui rivolse la celebre frase: «Vile, tu uccidi un uomo morto!».*

**I bimbi d'Italia si chiaman Balilla.**

*I bambini italiani si chiamano Balilla. È un riferimento al bambino Giambattista Perasso, simbolo della rivolta popolare di Genova del 1746 contro la coalizione austro-piemontese.*

**Il suon d'ogni squilla i Vespri suonò.**

*Il suono di tutte le campane chiamò all'insurrezione il popolo di Palermo contro i francesi nel marzo 1282. Erano i cosiddetti "Vespri siciliani".*

**Stringiamoci a coorte siam pronti alla morte  
l'Italia chiamò.**

**Son giunchi che piegano le spade vendute:  
già l'Aquila d'Austria le penne ha perdute.**

*Le truppe mercenarie (spade vendute) sono deboli come giunchi e l'aquila, simbolo dell'Austria, perde le penne (è in declino).*

**Il sangue d'Italia, il sangue polacco,  
bevè col cosacco ma il cor le bruciò.**

*Il sangue d'Italia e il sangue della Polonia, smembrata dall'Austria insieme alla Russia (cosacchi), si fa veleno e brucia il cuore dell'aquila d'Asburgo.*

**Stringiamoci a coorte siam pronti alla morte  
l'Italia chiamò.**

A cura di Mauro Castelli  
(Rivanazzano Terme, Pavia)

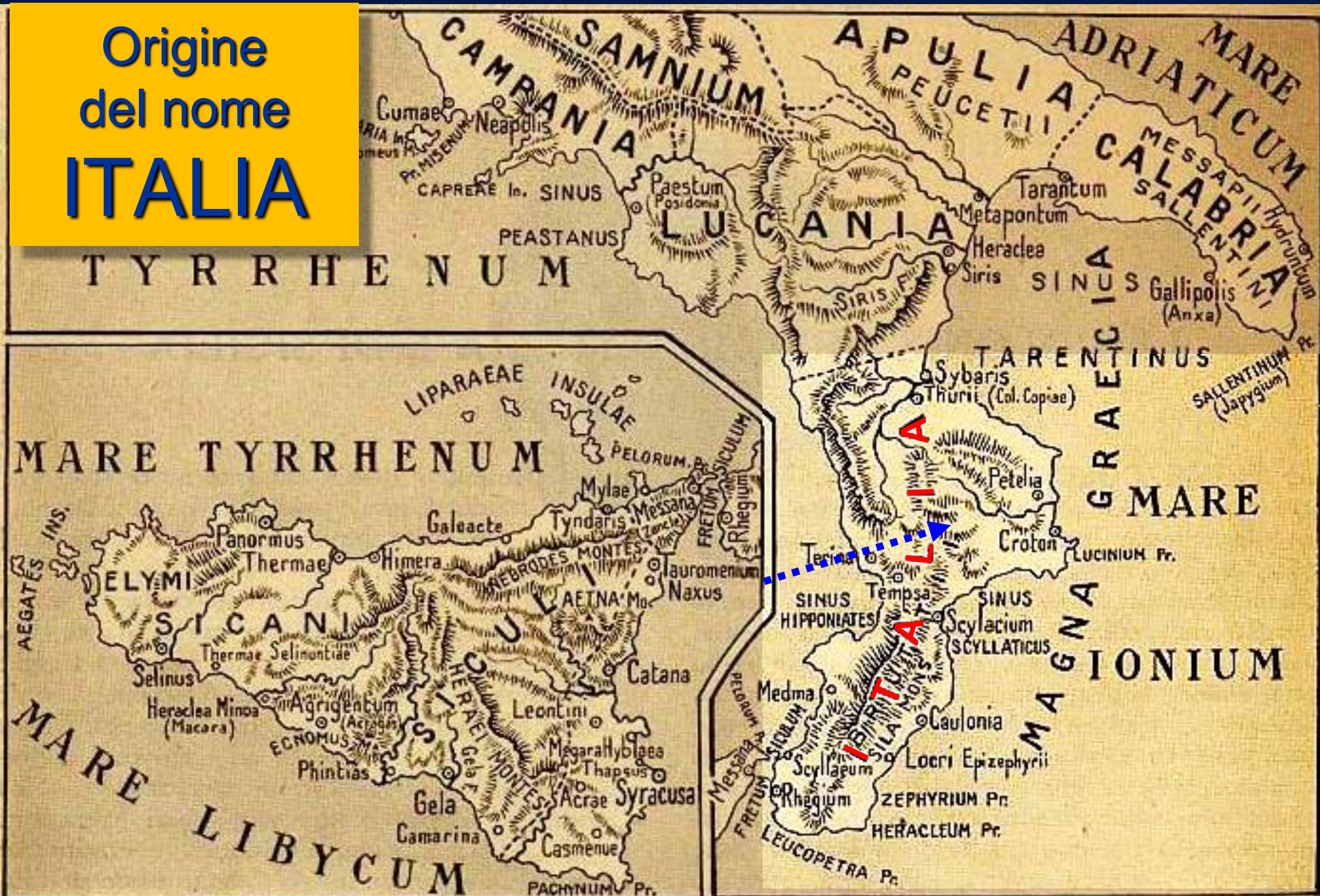
"Chi rispetta la Bandiera da piccolo....  
la saprà difendere da grande."  
(Edmondo De Amicis, -Cuore-, 1886)





Chi di voi  
conosce la  
storia del  
nome  
ITALIA?

# Origine del nome ITALIA



COLONIE GRECHE D'ITALIA E SICILIA

*Benvenuti*  
A  
CATANZARO  
Qui nacque  
il nome  
ITALIA



CATANZARO CITTÀ TURISTICA  
ASSOCIATO  
TURISMO  
[www.comune.catanzaro.it](http://www.comune.catanzaro.it)

Fino all'inizio del V° secolo a.c. con Italia si indicò solo la Calabria,

in un secondo tempo il nome fu esteso a tutta la parte meridionale del Paese.

**Italia significa “abitanti della terra dei vitelli”.**

Solo nel 49 a.c. quando anche alla Gallia Cisalpina (Nord Italia) furono concessi i diritti di cittadinanza romana, anche le regioni settentrionali della penisola presero il nome di Italia.





Chi di voi  
conosce la storia  
della bandiera  
italiana?

Perchè Verde  
Bianca Rossa?

# Storia e significato dei colori della bandiera

Secondo i "sussidiari" delle scuole elementari di tanto tempo fa;

- **il VERDE per ricordare i nostri prati,**
- **il BIANCO per le nostre nevi perenni,**
- **il ROSSO il sangue dei soldati morti in tante guerre.**

Questa attribuzione nasce dal discorso che fece Giosuè **Carducci** in occasione del centenario della nascita della bandiera italiana

Leggenda romantica, **MA NON VERA**

# Storia e significato dei colori della bandiera

- Il tricolore italiano quale bandiera nazionale

**nasce a Reggio Emilia**

**il 7 gennaio 1797,**

quando il Parlamento della Repubblica Cispadana, su proposta del deputato **Giuseppe Compagnoni**, decreta

*"che si renda universale lo Stendardo o Bandiera Cispadana di Tre Colori Verde, Bianco, e Rosso."*



***Ma perché proprio questi tre colori?***



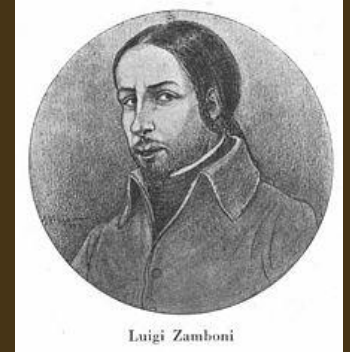
# Storia e significato dei colori della bandiera



Nel **1794**

due 2 studenti a Bologna,

**Giovanni De Rolandis (Asti)**  
**e Luigi Zamboni (Bologna),**



tentarono una sollevazione contro il potere pontificio che governava la città da quasi 200 anni.

**I 2 studenti** presero come distintivo la coccarda della rivoluzione francese, **cambiando il blu con il verde.**





Luigi Zamboni

Luigi e Giovanni avevano già espresso il desiderio di creare un vessillo tricolore che sarebbe dovuto diventare, a unità nazionale completata, la bandiera d'Italia.

**Nello specifico , il 16 settembre 1794, dichiararono:**

« ..... **È necessario un vessillo nazionale, tra un popolo che risorge a libertà**; Un tale vessillo dobbiamo creare in questa seduta... il rosso ed il blu, colori della città di Parigi, erano decretati colori nazionali; ad essi si univa il bianco in onore del re, e così si componeva la bandiera di Francia (il clero (blu), la nobiltà (bianco) e il terzo stato (rosso).

Giovanni Battista De Rolandis



**«Noi al bianco ed al rosso, colori della nostra Bologna, uniamo il verde, in segno della speranza che tutto il popolo italiano segua la rivoluzione nazionale da noi iniziata, che cancelli quei confini segnati dalla tirannide forestiera.»**

# Ma perché proprio questi tre colori?

- Nell'Italia del 1796, attraversata dalle armate napoleoniche, le numerose repubbliche italiche adottarono quasi tutte, con varianti di colore, bandiere caratterizzate da tre fasce di uguali dimensioni, **ispirate al modello francese del 1790**. Anche i reparti militari "italiani", che affiancavano l'esercito di Napoleone ebbero stendardi a tre fasce.
- In particolare, i vessilli reggimentali della **Legione Lombarda** presentavano, i colori bianco, rosso e verde, il bianco e il rosso, infatti, comparivano nell'antico stemma di Milano (croce rossa su campo bianco), mentre verdi erano, fin dal 1782, le uniformi della Guardia civica milanese.
- Gli stessi colori, poi furono adottati negli stendardi della **Legione Italiana**, che raccoglieva i soldati delle terre dell'Emilia-Romagna, e questo il motivo che spinse la **Repubblica Cispadana a confermarli nella propria bandiera**.

Nel Tricolore il popolo italiano si riconosce nei valori di:

**Giustizia, Uguaglianza, Fratellanza**

I colori della bandiera italiana hanno anche un significato legato ai valori universali:

Nel Tricolore il popolo italiano si riconosce nei valori di:

**GIUSTIZIA**, la virtù rappresentata dalla volontà di riconoscere e rispettare il diritto di ognuno mediante l'attribuzione di quanto gli è dovuto secondo la ragione e la legge

**UGUAGLIANZA**, ideale etico-giuridico o etico-politico, secondo cui i membri di una collettività devono essere considerati allo stesso modo relativamente a determinati diritti o valori

**FRATELLANZA**, duraturo sentimento reciproco d'affetto, benevolenza, amicizia, solidarietà e comunanza di ideali e aspirazioni tra classi sociali, popoli, Stati,

**COSTITUZIONE ITALIANA Art. 12 – La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.**

**Cosa importante da dire, la descrizione della bandiera nazionale è stata riportata nella Costituzione per evitare che una qualsiasi maggioranza politica abbia la possibilità, attraverso una legge ordinaria, di alterare la bandiera, inserendo simboli che si richiamano ad altre ideologie.**

**I colori della bandiera italiana hanno anche un significato religioso legato alle tre virtù' (qualità, pregio, dote) teologiche, SPERANZA, FEDE, CARITA'**

Sapevate che i colori della bandiera non sono  
"generici"?

Dal 2006, un decreto del governo ha stabilito le  
coordinate cromatiche esatte secondo la  
classificazione Pantone:

- Verde felce
- Bianco brillante
- Rosso scarlatto

Anche le proporzioni non sono casuali:  
il rapporto tra il lato corto e quello lungo deve  
essere rigorosamente di 2:3

# DATA UFFICIALE UTILIZZO TRICOLORE 7 GENNAIO 1797

Da più di due secoli il **TRICOLORE** è la **BANDIERA NAZIONALE ITALIANA**

**1797**

il 7 Gennaio a Reggio Emilia la Repubblica Cispadana adotta il tricolore. Un serto di alloro, posto al centro, racchiude una faretra con frecce, simboli delle quattro città dell'Unione: Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia. Ai lati del turcasso le lettere *R* e *C* ricordano che il vessillo è la bandiera della Repubblica Cispadana.



**1831**

il fondatore della Giovane Italia, Giuseppe Mazzini, stabilisce che la bandiera della futura Italia deve essere il tricolore.



**1848**

re Carlo Alberto dichiara guerra all'Austria ed ordina alle truppe di inalberare il tricolore con lo scudo di Savoia.

**1861**

con il Regno d'Italia la bandiera sarà il tricolore con al centro lo scudo Savoia sormontato dalla corona reale.

**1897**

il senatore Carducci (premio Nobel per la letteratura nel 1906) festeggia a Reggio Emilia il centenario del tricolore: epico il suo intervento oratorio.



**1997**

il 7 Gennaio a Reggio Emilia il nono capo dello stato, Oscar Luigi Scalfaro, festeggia in modo solenne il 200° anniversario del tricolore.

Fonti normative:

Legge 5 Febbraio 1998, n. 22

"Disposizioni generali sull'uso della bandiera della Repubblica Italiana e di quella dell'Unione Europea".

D.P.R. 7 Aprile 2001, n. 121

"Regolamento del Governo sull'uso delle bandiere della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea da parte delle Amministrazioni dello Stato e degli Enti Pubblici".

Lineamenti storico-giuridici a cura del  
Cav. uff. Dottor Paolo Ettore FORZATO ARCIONI

**1947**

bandiera della Marina Militare (ex D. Lgs. n. 1305 del 9 novembre) con gli stemmi delle quattro Repubbliche Marinare, sormontati da una corona turrita e rostrata.



**1947**

bandiera della Marina Mercantile con gli stemmi delle quattro Repubbliche Marinare: Venezia, Pisa, Genova ed Amalfi.



**1948**

la neonata Repubblica Italiana (1946) stabilisce all'art. 12 della Costituzione che: "La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di uguali dimensioni".





# Festa della Bandiera Italiana

Museo Nazionale  
del TRICOLORE a Reggio Emilia

Il **7 gennaio 1797** a Reggio Emilia la Repubblica Cispadana adotta ufficialmente il tricolore (verde bianco rosso a bande orizzontali) diventeranno verticali dopo pochi mesi .

**Il 7 gennaio di ogni anno**

la bandiera italiana è protagonista della giornata nazionale della bandiera. (Legge n° 671 del 31 dic 1996).

**Il 7 gennaio 2026**

**229° compleanno della nostra bandiera** 26

# L'EMBLEMA DELLA REPUBBLICA ITALIANA



# L'EMBLEMA DELLA REPUBBLICA ITALIANA



## ULIVO

Il ramo di ulivo  
simboleggia la pace



## STELLA

La stella è il simbolo  
patrio italiano dai  
tempi dell'Antica  
Grecia



## RUOTA

La ruota dentata  
d'acciaio simboleggia il  
lavoro



## QUERCIA

Il ramo di quercia  
simboleggia la forza e  
la dignità del popolo  
italiano

## 5 maggio 1948: il simbolo della Repubblica Italiana ha origini di Torino



Il 5 maggio decorre l'anniversario di quando, nel 1948, il parlamento emanava un decreto che ufficializzava l'adozione di tale stemma. A vincere il bando di concorso per aggiudicarsi il progetto fu **Paolo Paschetto**, noto per la sua produzione nel campo della decorazione e della grafica. Nato a Torre Pellice, in provincia di Torino, nel 1885.

Bando di concorso, nel gen 1948, a cui parteciparono quasi 100 artisti. Il tema era libero. Fu scelto un disegno di Paolo Paschetto. Per la descrizione dell'opera finale vi rimandiamo alle parole della **Gazzetta Ufficiale dell'epoca** che così lo descrive: "L'emblema dello Stato, approvato dall'Assemblea Costituente con deliberazione del 31 gennaio 1948, è composto di una stella a cinque raggi di bianco, bordata di rosso, accollata agli assi di una ruota dentata, tra due rami di olivo e di quercia, legati da un nastro rosso, con la scritta di bianco in carattere capitale **Repubblica Italiana**".



# II GRANDE LIBRO degli Alpini finisce con



# CONOSCERE IL PASSATO PER COSTRUIRE IL FUTURO

**ONORARE I MORTI E I CADUTI**  
(di guerre e calamità)

***AIUTANDO LE PERSONE  
IN VITA***